Conto Corrente colla Posta

Giovedì 1 Ottobre 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 233

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Scioperi e serrate

Un diligente studioso, il Rist, indagando sugli scioperi seguiti negli ultimi quindici anni in Francia, Inghilterra, Italia, Germania e Belgio, ha notato che essi aumentano coll'aumentare delle esportazioni e che diminuiscono col diminuire di queste. Siccome le esportazioni tendono a salire nei periodi di prosperità economica così non appar dubbio che gli scioperi sentano l'influenza della più attiva produzione. Tutto ciò spiega facilmente, poichè gli operai sospendono il lavoro quand'esso è oggetto di vivace richiesta da parte degl'imprenditori, cioè nel tempo ad essi più favorevole. In questi giorni, gl'industriali — stretti come sono dalle ordinazioni e timorosi di non soddisfare le domande della clientela — sono disposti ad accogliere almeno in parte, le pretese degli operai Se così non facessero, la sospensione del lavoro procurerebbe danno ben maggiore di quello rappresentato da un ragionevole aumento di mercede o da una modesta riduzione nelle ore di lavoro. Si spiega dunque che i lavoratori avanzino le loro pretese nei periodi d'intensa produzione economica; come si spiega la loro disciplina nelle epoche di languore o di ristagno. Le indagini del Rist vengono a confermare nel modo più sicuro ciò che gli studiosi avevano intuito da tempo.

Il 1906 *fu* contrassegnato da un grande e generale benessere economico. Tutte le intraprese vennero chiamate ad una più intensa produzione e procuravano elevati profitti agli industriali. Gli operai furono dunque invogliati ad alzar la voce, portando le sospensioni del lavoro alle seguenti cifre:

Sciop. nel	*Franc.*	*Ingh.*	*Germ.*	*Belg.*
1905	830	358	2.403	130
1906	1.309	486	3.328	220

Ma col numero degli scioperi non sempre andò di pari passo quello delle vittorie. In alcuni casi, le pretese degli operai si mantennero eccessive e gli imprenditori risolutamente le respinsero. In altri, agirono gli uffici di conciliazione ed arbitrato, che, spesse, volte, diedero torto ai lavoratori. Gli operai inglesi furon quelli che seppero conquistare il maggior numero di vittorie.

In Inghilterra gli scioperi sommarono, nel 1906, a 486. Gli operai che parteciparono alla sospensione dal lavoro furono 217,773 e le giornate di sciopero salirono a 3,028,816. Ebbene, le vittorie proletarie raggiunsero il 42 0[0] dell'ammontare complessivo. Il 33 per cento degli scioperi venne risolto mediante vicendevoli concessioni, non vi furono quindi nè vinti, nè vincitori. Il 20 per cento, invece, rappresentò una completa sconfitta pei lavoratori.

Nello stesso anno, gli scioperi tedeschi ebbero il 18 per cento di successi, il 45 per cento di transazioni e il 37 per cento di perdite.

Nel Belgio l'esito fu il seguente: 21 per cento vittorie, 26 per cento di transazioni e 55 per cento di sconfitte.

In Francia il numero degli scioperanti salì a 438,460 e implicò la perdita di 9,438,594 giornate di lavoro. La percentuale delle perdite si avvicinò a quella della Germania, salì, cioè a 37. Nello stesso tempo, si ebbe il 21 per cento di successi e il 43 per cento di transazioni.

Elevatissimo è il numero dei successi ottenuti dagli scioperanti inglesi rispetto a quello degli operai degli altri paesi. Ciò si deve sicuramente alle Federazioni proletarie dell'Inghilterra, le quali scelgono assai bene il tempo e le condizioni in cui le nuove pretese proletarie debbono essere presentate ed, eventualmente, sostenute con lo sciopero. Il livello intellettuale delle classi lavoratrici brittaniche fa sì che le domande si mantengano dentro limiti tali da essere accolte dagli *imprenditori con minori difficoltà. Così* si spiega il fatto che le vittorie riportate dagli operai inglesi sono salite al 42 per cento, quando in Francia raggiungevano appena il 21 per cento e il 18 per cento in Germania.

Al bilancio delle perdite derivanti dagli scioperi è bene far precedere le oneste e savie parole del dott. John Watts di Manchester. Egli dice: «In seguito ad interruzioni accidentali, il numero delle settimane di lavoro si riduce, in media, a 50. Una settimana viene quindi a rappresentare il 2 0[0] dell'anno. Se uno sciopero, per ottenere un aumento del 4 0[0] sui salari, riesce a raggiungere il suo scopo soltanto dopo 15 *giorni*, saranno necessari 12 mesi di lavoro al nuovo saggio di salario, per indenizzare la quindicina perduta. Se uno sciopero per un aumento dell' 8 0[0] dura quattro settimane, gli operai non si troveranno più ricchi alla fine di 12 mesi: sicchè avviene spesso che lo sciopero difficilmente o dopo un tempo non breve riesce a *compensare le perdite che* esso produce».

Le parole del dott. Watts, che fu amico delle classi lavoratrici, non dovrebbero essere mai dimenticate dagli operai. Esse non dicono che allo sciopero non si debba ricorrere: soltanto ammoniscono che non sempre l'aumento di salario costituisce un *guadagno effettivo, per chi lavora.* A conferma di questi concetti, ecco il bilancio delle perdite degli scioperi avvenuti in Francia, lungo il 1906:

La perdita, in mercedi, prodotta dalla sospensione del lavoro salì, a franchi 22.016 041. Gli aumenti di salario ottenuti negli scioperi finiti con successo per gli operai, dopo 300 giorni *di lavoro produssero un aumento complessivo di mercedi*, pari a franchi 18.286 334 Siccome in un anno non si hanno più di 300 giorni utili di lavoro, così resta provato che gli operai francesi non riuscirono, dopo un anno d'impiego, a rifarsi dei danni subiti lungo lo sciopero.

Abbisognarono 361 giorni di lavoro perchè *il compenso potesse ottenersi.* Anche le vittorie proletarie sono dunque pagate ad un alto prezzo: se lo ricordino gl'istigatori degli scioperi, cioè gli irresponsabili e facili tutori degli operai. Con questo non si vuol *dire che gl'imprenditori non abbiano, in* molti casi, la loro parte di torto. Essi mancano al dovere sociale ed all'*interesse economico quando si rifiutano* di accogliere le ragionevoli ed eque domande dei lavoratori.

Un telegramma di Nasi a Giolitti

Nunzio Nasi si rifà vivo ed invia da Trapani a Giolitti il seguente telegramma che rimarrà probabilmente senza risposta:

«*Stando in questo solitario paese* con la famiglia, ho dovuto constatare il continuo movimento di guardie e carabinieri intenti a seguirmi in forma pubblica per appurare ove vado, con chi parlo, che cosa faccio. Pregola informarmi se trattasi di un servizio di onore decretato da codesto Ministero, ovvero di uno dei tanti ritorni ai sistemi borbonici, *dovuto allo* zelo di qualche funzionario troppo preoccupato di interpretare i desideri superiori.

Firmato: *Nasi.*»

Un altro discorso di Luzzatti

Il 18 ottobre l'on. Luzzatti pronuncierà un altro discorso ad Albana, capoluogo del suo Collegio, in occasione dell'inaugurazione *della* bandiera di quella florente Società Operaia.

La nuova redazione dell' "Avanti„

La nuova redazione dell' *Avanti!* prenderà il suo posto oggi stesso primo ottobre L'on. Bissolati, dopo l'accettazione definitiva dell'ufficio di direttore del giornale quotidiano socialista, ha invitato a far parte della redazione i colleghi Bononi e Merloni in sostituzione dei colleghi Romualdi, Sgarbi e Cicotti che lasciano l'*Avanti!* L'altro redattore mancante sarà nominato prossimamente. Della vecchia redazione rimane solo il Paoloni. Per l'ufficio di cronaca sarà assunto il collega Marini. Sappiamo che l'on. Bissolati ha *altresì* invitato alcuni autorevoli giornalisti di parte socialista a dare all'*Avanti!* una collaborazione straordinaria.

Lo czar a Roma in primavera

Il ministro Iswolski ieri a Desio *parlando durante il ricevimento dei* giornalisti con un collega, dichiarò testualmente che è quasi certa la venuta dello czar a Roma per la prossima primavera, e soggiunse: «Questo è del resto il naturale corso degli avvenimenti».

Tittoni e Iswolski dal Re

Ieri Tittoni ed Iswolski furono ricevuti dal Re a Racconigi.

Dopo il pranzo si svolse il colloquio che fu cordialissimo.

Il nemico delle donne

Ieri a Vienna un individuo che si suppone sia matto, sparò tre colpi di revolver sul Ring, dinanzi al Parlamento, contro tre signore che passeggiavano.

Le signore fuggirono terrorizzate; una cadde credendosi ferita mentre non lo era, ma rialzandosi venne sfiorata da un nuovo colpo al braccio.

Le altre palle avevano bucato il cappello di un'altra signora.

L'individuo, arrestato, diede una curiosa motivazione del fatto. Egli si trova in lite con la madre, che non vuol mettere a sua disposizione una certa eredità, e ciò gli impedisce di prender moglie. Allora preso da furore contro tutto quanto è di sesso femminile, uscì di casa giurando di sparare contro la prima donna che incontrasse. Ne trovò tre e sparò su tre.

La campagna contro i biglietti sudici

L'ipotesi che i biglietti di banca sudici siano facile veicolo di varie malattie infettive pare che abbia sollevato in America tale e tanto spavento *da determinare addirittura* una agitazione contro la carta-moneta sporca e a favore della carta-moneta pulita.

Il pubblico degli Stati Uniti, allar*mato dalla campagna iniziata in questo* senso da A. Cressy Morrison, di New York, soprannominato «Clean Money Morrison», reclama il ritiro dei biglietti di banca sudici e la loro sostituzione con biglietti nuovi.

Ma per verità bisogna dire che l'opuscolo del Morrison non contiene alcuna prova scientifica della trasmis*sione di malattie per mezzo della carta-moneta.*

Ed anche le conclusioni, a cui è venuto un assistente al laboratorio di batteriologia e di igiene all'Università di Yale, Warren W. Hildich — in uno studio che «Minerva» riassume dalla «Popular Science Monthly» — non sarebbero tali da giustificare questo allarme e questa campagna contro la carta-moneta sudicia.

Il prof. Warren W. Hildich si è proposto di risolvere il problema e descrive i metodi scientifici da lui adoperati nella ricerca dei bacilli che più volentieri scelgono per la loro dimora i biglietti di banca Fra questi primeggiano il «Bacillus diphtho*riae*» e il bacillo *della* tubercolosi.

Egli cominciò col fare una raccolta dei biglietti più sudici e logori che gli fu possibile incettare agli sportelli delle ferrovie e dei teatri, nelle botteghe dei quartieri popolari e nelle Banche di New-York.

Il processo con cui vennero trattati i biglietti così ottenuti, veri campioni di sporcizia, fu strettamente scientifico. Ognuno di essi venne sfregato con uno spazzolino entro un vaso di vetro contenente 25 centimetri cubi di soluzione fisiologica: il liquido fu poi filtrato per eliminare i frammenti di carta, e i sedimenti vennero distribuiti in vari tubetti di gelatina, da inocularsi delle cavie.

I risultati non furono così allarmanti come si aveva ragione di credere. La forma più comune della flora batteriologica era sempre lo «Staphylococcus pyogenes albus», con gli altri stafilococchi «pyogenes aureus» e «cereus albus»; numerosi anche gli streptococchi e batteri cromogeni non facilmente identificabili Il numero *dei batteri trovati sopra* ciascun biglietto variava dai 1 .000 ai 580.000, con una media per 21 biglietti di 142 000.

Una circostanza stranissima è che il biglietto relativamente più pulito e nuovo era invece infestato da numero maggiore di batteri (405.000), mentre quello che sembrava il più sudicio e *logoro non ne contava che 38.000.*

A voler essere franchi adunque — conchiude l'articolo — bisogna dire che il recente allarme destato negli Stati Uniti a proposito dei pericoli della carta-moneta, fu provocato esclusivamente dalla «yellow press», la «stampa gialla», affamata sempre di «sensations». Pur di ottenere il suo scopo, *compie veri miracoli di abilità*, confondendo teorie scientifiche con esagerazioni teatrali.

«Così il rapporto del dott Park, direttore del laboratorio d'igiene, nel quale si dichiarava che la carta-moneta era pericolo quanto uno straccio o un pezzo di carta qualsiasi, fu interpretato dal pubblico, dietro la scorta dei giornali, nel senso che un biglietto di banca è carico di batteri quanto un lurido cencio raccolto per via.

«E quand'anche ciò fosse vero, cosa che il dott. Park non intese mai di dire, le statistiche mediche provano che la mortalità fra i cenciaiuoli di Alessandria d'Egitto, città dove convergono i più sudici detriti tessili dell'Oriente, è al disotto della normale!»

Da quanto precede, e specialmente dal risultato negativo delle inoculazioni sperimentali da lui eseguite sulle cavie ed altri animali, si trae la conclusione che la «carta-moneta costituisce un fattore trascurabile nella trasmissione delle malattie».

La Bulgaria si appresta alla Guerra

Si ha da Sofia: In tutto il Principato regna fermento come se si trovasse alla vigilia di una guerra.

Si afferma che quarantamila riservisti sono stati richiamati. Il presidente del Consiglio confermò di aver ricevuto incarico dal Principe di disporre perchè Sabato, appena il principe sarà arrivato, si tenga seduta alla Sobranje per prendere decisioni di enorme importanza.

Il Governo, si afferma ora, preferisce la guerra alla restituzione delle ferrovie.

I garibaldini maltrattati dalla P. S.

Una interrogazione e un disegno di legge

Gli on. Gattorno ed Airoldi hanno presentato una interrogazione alla presidenza della Camera sul modo come furono trattati dagli agenti di P. S. i garibaldini, mentre si recavano l'altro giorno a Palazzo Braschi per presentare dei voti dei garibaldini, espressi in un ordine del giorno votato nel comizio da essi tenuto alle Marmorelle.

La «Ragione» dice che i deputati di diverse convinzioni politiche, che militarono nelle file dei garibaldini, si aduneranno qualche giorno innanzi la ripresa dei lavori parlamentari per formulare un disegno di legge di iniziativa parlamentare che accordi uno stanziamento annuo di un milione di lire da *ripartirsi* fra i superstiti garibaldini poveri od inabili al lavoro per la vecchiaia o malattie. Sul disegno di legge verrà chiesta l'urgenza.

Merry del Val destituito?

Producono una certa impressione le voci raccolte iersera dall'*Avanti* e stamane dal *Messaggero* su di una imminente destituzione del segretario di Stato, e sulla probabile nomina a tale ufficio del cardinale Rampolla.

Giornalisti italiani arrestati nel Brasile?

L'*Avanti!* scrive: E' corsa nei circoli giornalistici la grave notizia dell'arresto in massa della redazione del giornale *Avanti* di San Paolo del Brasile. Ci siamo affrettati ad assumere informazioni al Ministero degli Esteri, ove ci fu risposto non essere al riguardo giunta nessuna notizia al Governo italiano.

Però non ci fu esclusa la possibilità del grave fatto, il quale potrebbe, ci fu detto, essere ignorato alla Consulta, poichè i rapporti dal Brasile ci giungono per posta.

Diamo la grave notizia con riserva e in ogni modo auguriamo che essa risulti inesatta, perchè altrimenti non ci sarebbe davvero da rallegrarsi della strana ignoranza delle autorità italiane.

Un parroco che non perde il suo tempo

Cinque giovinette in istato interessante

La *Vita* riceve da Tivoli:

«In un paesello di montagna, non molto distante da Tivoli, giorni sono si sparse la notizia che il parroco aveva reso in istato interessante, rivelatosi quasi contemporaneamente, cinque, dico cinque, *giovinette* appartenenti alla compagnia delle figlie di Maria. La voce diffusasi rapidamente nei paesi circostanti suscitò i più allegri commenti a carico dell'intraprendente sacerdote troppo seguace della sentenza biblica: *Crescite et multiplicamini*».

Lo strano suicidio di una sposa

Ieri a Milano si ebbe uno stranissimo suicidio.

Una sposina ventenne, in seguito ad un vivace litigio col marito, rimasta sola si appiccò il fuoco alle vesti.

Alla fiammata ed alle grida, accorsero il marito ed alcuni inquilini che le strapparono le vesti e procedettero al *suo trasporto all'ospedale, ove* la disgraziata giunse moribonda.

Una bomba a Bordeaux

Il *Gaulois* ha da Bordeaux: — Una bomba è scoppiata ieri sera al Consolato di Germania. Essa era carica di polvere da caccia ed era poco pericolosa.

Le pensioni ai vecchi inglesi

Come è noto in Inghilterra è andata in vigore la nuova legge per le pensioni della vecchiaia.

Il numero delle domande è stato così grande che in molti degli uffici postali ove si distribuivano i moduli *per le domande*, tutto lo stock è stato esaurito.

Da un calcolo sommario risulta che la *sola città di Londra* dovrà distribuire in pensioni oltre mezzo milione di sterline.

Per tutto il Regno occorreranno non meno di 40 milioni di sterline, cioè cento milioni di lire italiane.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

1 ottobre, S. Remigio vescovo gio*vanissimo* a Reims.

Effemeride storica friulana

I cavalli bardati ai funerali — 1 ottobre 1378. — L'accompagnamento ai funerali con cavalli bardati è da vecchio tempo in Friuli. Per disposizione 1 ottobre 1378 Gioacchino quondam Francesco da Udine ingiunge che ai suoi funerali vi sieno tre cavalli bardati com'è costume dei nobili. (Biblioteca Com. Vol. F. Tomo XVI fol. 21).

Cronaca Provinciale

MORTA RISUSCITATA

ARTA, 29. — *(Krespel)* Nel 1876 un grande incendio distrusse quasi interamente la frazione di Rivalpo. Tra i colpiti vi fu certo Giacomo Spangaro, il quale avendo tutto distrutto dovette emigrare lasciando nella più squallida miseria la moglie Scarabelli Teresa e due teneri figli. La famigliuola attese *invano per molto tempo aiuti dal suo* capo; finalmente ebbe notizie che trovavasi a Sofia; dove scriveva che stava bene, che aveva aperto un esercizio d'osteria e invitava la moglie e la prole con sè. Partirono tosto e di quando in quando davano di loro notizie a Scarabelli Luigi fratello della Teresa. In questo modo si seppe anni, *sono, che lo Spanghero era morto.* — Dopo per una lunga serie di tempo nessuno ebbe più notizie.

Circa due anni fa fu riferito che in Municipio era giunto l'atto di morte della Scarabelli Teresa e i parenti fecero fare nella chiesa parocchiale di Valle e Rivalpo, solenni funebri ai quali intervenne l'intero paese. Dopo *non se ne parlò più, sino domenica* scorsa, che Luigi Scarabelli ebbe una lettera dalla.. defunta sorella, la quale le diceva che era... viva e purtroppo in cattive condizioni di fortuna e lo pregava a dargli un po' di tetto per la vecchiaia.

Lo Scarabelli non ha ancora risposto alla lettera, ma certo non lascierà la *sorella sulla strada.*

Tiro allo storno

PAGNACCO, 30 — Tenendosi il giorno di domenica 4 ottobre in Pordenone il Campionato di tiro, la grande gara di Tiro allo Storno che si avrebbe dovuto tenere in Pagnacco in detto giorno viene rimandata a domenica 11 ottobre p. v.

L'opera - Marcia solenne - Treno speciale - Felicitazioni - Arresti.

CIVIDALE, 30 — Ieri sera la gentile signorina Ines Rolla ha debuttato nella «Cavalleria Rusticana», sotto le vesti di Santuzza. Di essa diremo subito che possiede bella voce, di timbro gradevole, che sale facilmente alle note acute senza sforzi ne contorcimenti, e che si presta a squisite sfumature. Il suo metodo di canto è corretto e buono, e nella serata ebbe meritati applausi, tanto nella romanza quanto nel duetto col tenore.

Con lei tutti gli altri artisti si trovarono a posto.

Il tenore sig Alfredo Quinto ogni sera più si fa apprezzare per le sue qualità vocali e sceniche.

La simpaticissima Lola, sig.a Nina Antonielli, dalla voce fresca e delle movenze perfette, è inappuntabile per ritmo e per intonazione.

Il baritono sig. Carlo Borrione non ha certo bisogno di presentazioni, perchè siamo veramente di fronte ad un vero e valente artista, che sostiene con facilità la faticosa parte di Barbana, nel maestro di Cappella.

Il «Maestro di Cappella» è un'opera *centenaria*, più vecchia del «*Barbiere di Siviglia*» e del «Don Pasquale» ma è fresca, un vero gioiello musicale, che piacerà sempre più.

La sig. Lina Malibran, che canta nelle due opere, prima rappresentando Geltrude — comica — e poi Lucia. — seria — è divenuta la beniamina del pubblico per le sue pregievoli qualità *di passione, morbidezza e compatezza* di canto, estenzione di voce, soavità di timbro. Venne più volte applaudito.

Anche il tenore sig. Eugenio Borro nella breve parte di «Benedetto» nel «Maestro di Cappella», dimostra intelligenza, buon metodo e timbro di voce piacevolissima.

In conclusione un complesso di artisti *eccezionale, bene affiatati*, degni di simpatia e di ammirazione

L'orchestra sempre bene, anzi sem*pre meglio*, sotto la *direzione del m.°* Teza. I cori pure, — scoglio terribile e temibile — progrediscono di bene in meglio.

Oggi abbiamo riposo. Domani sera oltre le due belle opere, sentiremo la *Marcia Solenne* del prof. Umberto Rinaldi, che fino da questo momento possiamo assicurare che è una pagina di musica piena di vitalità, di sentimento, di entusiasmo. Sabato e domenica rappresentazioni.

× Aderendo al desiderio di molti amici residenti a Udine, la Direzione *dello Spettacolo* ha fatto *domanda* per un treno speciale in partenza dalla nostra stazione alle 23 e 30 di domenica prossima.

E noi crediamo che data la stagione favorevole delle *gite di piacere*, la possibilità di cenare a *polenta e uccellotti* e di gustare uno spettacolo bene alle-

stito dalla solerte Impresa Bolzicco, ai suddetti nostri amici si uniranno tanti e tanti altri che.. diventeranno pure amici.

⨯ All'Egr. Sig. Mario Piani di Ontagnano, ieri scappato a grave pericolo per un salto dalla motocicletta, i nostri migliori mirallegro.

⨯ Da ieri ad oggi una farragine di arresti, ma di nessuna importanza.

ACQUEDOTTO DEL RIO GELATO

Buone usanze

TRICESIMO, 30. *(rit)* — Stante la prolungata siccità, quest'anno gli abitanti del comune di *Tricesimo* (come pure d'altri contermini) lamentano la mancanza di acqua potabile.

Vi sono pozzi e fontane le cui sorgenti non danno più una goccia di acqua; molte famiglie per provvedere questo indispensabile elemento, devono recarsi in siti lontani sciupando in tal modo un tempo che potrebbe venir impiegato con maggior profitto in altri lavori.

Siamo insomma di fronte ad una crisi di acqua, alla quale finalmente pare si voglia provvedere sul serio.

Diffatti il Consiglio comunale nella seduta di domenica 27 corr. approvava all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio comunale di Tricesimo, avuta comunicazione degli studi fatti dalla commissione incaricata di provvedere d'acqua potabile il capoluogo comunale e frazioni che oggi difettano, delibera:

a) di aderire in massima alla costituzione di un consorzio fra i comuni di Buia, Treppo Grande, Cassacco, Tricesimo, Segnacco, Colloredo di Monte Albano, Pagnacco e Feletto Umberto, per la costruzione di un acquedotto da derivarsi dalla sorgente del « Rio Gelato ».

b) darsi incarico all' ingegner De Toni Lorenzo di allestire un progetto completo per l'acquedotto a servizio degli otto comuni suindicati assumendo per ora la spesa di *progetto* preavvisata in L. 1180 da stanziarsi nell'esercizio 1909.

c) riservarsi al momento dell'approvazione del progetto di tutte le pratiche relative alla regolare costituzione del consorzio, al modo di far fronte alla spesa ed all'esecuzione dei lavori ».

Plaudiamo all'operato di questo Consiglio comunale, nella speranza che il progetto che presenterà l' ingegner De Toni verrà accettato da tutti i Comuni consorziati e di poter quanto prima usufruire dell'acqua fresca e sana del Rio Gelato. Ne guadagnerà sopratutto la salute di queste popolazioni.

⨯ Offerte pervenute a questa Congregazione di carità in morte del dott. Gio. Batta Candotti di Premariacco: De Pilosio nob. dott. Antonio lire 2, Zanuttini Secondo 1, Ellero Vincenzo 1, Mansutti Antonio 1, Cionfero dott. Erminio 2, Bortolotti cav. Arnaldo 2.

CONSIGLIO COMUNALE

BUIA, 29 — Anche domenica scorsa si ebbe gran Consiglio comunale. Si trattarono come il solito articoli di nessuna importanza; fu emozionante solo l'ultimo e cioè il ricorso del farmacista Marangoni contro la delibera consigliare del 25 Agosto per l'affittanza casa *Barnaba*.

Da questo si potè comprendere come tutti i componenti la nostra amministrazione comunale siamo attaccati ad un solo filo mosso da chi sa fare il proprio interesse, ma non certo quello del comune.

Infatti non si diede la disdetta al farmacista Marangoni e quindi anche per l'anno venturo le fittanze correranno come pel passato, il comune perderà la non indifferente cifra di L. 450, ed il segretario comunale lieto e contento avrà un fitto di L. 250 diminuito di L' 100 per un locale sopraffittato al Banco di Buja.

E l'anno venturo avrete, signori della Giunta, l'attuale segretario comunale, che famelico di un *buon posto* di notaio cerca abbandonare il paese?

Si vede ora chiaramente che tutte le speranze riposte dall'intero paese sul nuovo consiglio, e più specialmente sulla Giunta e sul suo capo furono miseramente deluse dai fatti.

Il rammarico ed il dolore di chi ama il bene delle cose pubbliche è tanto maggiore inquantochè la nuova amministrazione segue ad altre che offrirono non solo prove di incompetenza ed inettività ma istaurarono e consolidarono anche sistemi di favoritismi e d'abusi tali da rendere ultimamente necessaria la venuta del commissario prefetizio.

Ora la nuova Giunta che pareva dare affidamenti di serietà e diciamo pure di equanimità, sembra voglia seguire completamente la via tracciata dai precedenti amministratori specie nella tradizione di favoritismi e di colpevoli compiacenze.

Desta non poca meraviglia il fatto che il Sindaco (il quale per studi e per coltura imperniava diremo così, le speranze generali di una sana amministrazione) non sappia o non voglia opporsi alle mene di coloro che approfittano della loro posizione per sfogare atti personali, e si lasci influenzare da persone che dovrebbero rimanere più che mai neutrali perchè stipendiate del comune.

Così dopo tanto tempo della sua formazione il consiglio comunale s'è radunato ben poche volte e sempre per trattare cose di scarsissima importanza trascurando i problemi più urgenti e vitali del paese.

Del poco che s'è fatto, di bene niente, di male qualche cosa. Informi specialmente l'ultima *delibera* consigliare colla quale fu sanzionata una ingiustizia ed una illegalità voluta dalla Giunta e da parte del Consiglio inconsciamente confermata.

Un Segretario che ci lascia

VENZONE, 30 — Apprendiamo con con vero rincrescimento che l'egregio signor Ferdinando Unier ha presentato alla Giunta Municipale le sue dimissioni da Segretario del nostro Comune.

Si apprende che egli è stato nominato segretario del Comune di Ampezzo, con notevole aumento di stipendio in confronto di quello che percepisce qui, senza contare che la nuova residenza lo avvicina al paese natio.

Spiacenti di perdere un intelligente funzionario, che tanta stima s'era acquistata in paese, ed un ottimo amico per gli amici numerosi che conta, gli auguriamo il miglior avvenire.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Ufficio Provinc. del Lavoro

La seduta del Comitato Permanente

Ieri alle 14.30 nei locali della Deputazione Provinciale si riunì l'Ufficio permanente del Lavoro.

Presiedette l'adunanza il Senatore A. di Prampero.

V' intervennero i commissari: Arturo Bosetti, avv. Brosadola e avv. Marco Ciriani (junior).

Assente giustificato il vice Presidente cav. *Luigi Barbieri*.

Dopo letto ed approvato il verbale della precedente seduta, il Comitato prende atto di varie comunicazioni d' indole amministrativa ed interna.

Riposo fe tivo

Il Presidente, dopo aver ringraziato a nome del Comitato il commissario Bosetti per la diligentissima ed esauriente relazione presentata sulla questione delle modifiche alla legge sul riposo festivo-settimanale, apre la discussione sulle proposte concretate *dal relatore*.

Il Comitato dopo qualche osservazione e qualche modifica accettata dal relatore, le approvò con voto unanime, affidando incarico al relatore stesso di coordinare le proposte e le aggiunte, e deliberò che detta relazione venga licenziata alle stampe, perchè sia trasmessa copia ad ogni membro del *Consiglio*.

Per una sezione dell' « Umanitaria »

La Deputazione Provinciale ha rimesso per parere all'Ufficio del lavoro lo Statuto della costituenda Sezione dell'Umanitaria Il Comitato preso atto affida incarico al Commissario avv. Ciriani di riferirne in merito.

Circa l'accettazione dell'ordine del giorno dell'Ufficio comunale di collocamento, essendosi verificata divergenza di vedute fra i commissari si delibera di presentare al Consiglio una relazione in cui siano esposte le ragioni pro e contro esposte al riguardo rimettendo adesso la risoluzione.

Convocazione del Consiglio

Infine il Comitato deliberò di convocare il Consiglio Provinciale del lavoro entro la seconda quindicina di ottobre affidando incarico al proprio Presidente di stabilirne la data definitiva, e e l'ordine del giorno *già in massima* concretato.

Modo di che la seduta venne sciolta.

Gli uffici di collocamento in America

E' stato pubblicato l'elenco degli uffici pubblici di collocamento negli Stati Uniti nell'America del Nord. Questi uffici sono 42. Alcuni sono mantenuti a spese dello Stato, altri a spese dei municipi ad eccezione di quello di Los Angeles [California] che fa pagare una tassa di 25 centesimi *(circa* lire italiane 1.25) a tutte le persone alle quali esso procura lavoro. Tutti gli altri uffici prestano la loro opera gratuitamente, sia a favore degli operai che degli utenti la mano d'opera. La giurisdizione di questi uffici generalmente non si estende al di là della città dello Stato dove essi hanno sede, ma ad essi possono rivolgersi anche i cittadini non americani.

Ecco l'elenco degli uffici esistenti in ogni Stato:

California: città Sacramento, Los Angeles.

Stato Colorado: città Colorado, Springs, Denver, Pireblio.

Stato Bonnécticut: città Brigeport, Martfort, Newhaven, Norvich, Waterbury.

Stato Illinois: città Chicago [3 uffici] St. Louis, Peoria 11.

Stato Kansas: città Tropeka.

Stato Maryland: città Baltimore.

Stato Massachussetts: città Boston, Falriver, Springflld.

Stato Michigan: città Detroit, Grand, Rapids, Kalamazoo, Saginaw.

Stato di *Minnesota*: città Minneapolis.

Stato Missouri: città Kansas, City, San Joseph, San Louises.

Stato Montana: città Butte.

Stato Ohio: città Cincinnati, Cleveland, Colombus Dayton, Toledo.

Stato Washington: città Seattle, Spokane, Tacoma.

Stato West Virginia: città Wheebing.

Stato Wisconsin: città Lacrosse, Milwarcho, Oshkosh superior.

Il lavoro notturno dei fornai

Come viene applicata la legge che lo abolisce

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Signor Direttore,

Dopo la recente minaccia di sciopero dei lavoranti fornai per la mancata attuazione della legge che abolisce il lavoro notturno, — sciopero che fu scongiurato dall'energica circolare prefettizia che Lei pure ha pubblicato ed approvato — il Consiglio Direttivo della Società Panettieri se ne stava tranquillo nella fiducia che i signori Sindaci ed i funzionari, ai quali spetta l'obbligo di far osservare la legge, avrebbero rigorosamente repressi quegli abusi più volte deplorati dalla stampa onesta e dagli interessati.

Come Ella ha pubblicato nel numero dell'altro ieri, i fornai di Udine e Gemona si sono recati a Tarcento per *festeggiare* con una scampagnata l'attuazione di quella legge che era costata venticinque anni di lotte e di sacrifici.

Giunti a Tarcento alle 17 circa ci imbattemmo in un collega fornaio, il quale richiesto, dove andasse, ci rispose che si recava a preparare i lieviti per il consueto lavoro notturno. Meravigliato gli chiedemmo se il Sindaco di Tarcento, in relazione alla circolare prefettizia, non aveva ancora disposto per l'abolizione del lavoro di notte. Avendoci il compagno risposto negativamente, mi recai tosto da quel Sindaco. Non avendolo trovato a casa approfittai della presenza del Prefetto a Tarcento per indirizzargli a mezzo d'un biglietto le legittime proteste della mia classe, esortandolo prendere immediati provvedimenti.

Durante il banchetto poi appresi dai compagni di provincia che dovunque la legge veniva calpestata.

A Gemona, per esempio, quindici giorni dopo la data dell'applicazione della legge, i lavoranti fornai dovettero recarsi in municipio; e fu solo dietro la minaccia di uno sciopero che quel comune si decise a parteciPare ai padroni fornai la circolare prefettizia.

A Venzone ed in molti paesi della Carnia la circolare è lettera morta; lo stesso si dica di molti paesi del circondario di Udine, con grave danno *dei fornai locali* cui si fa così *illecita* concorrenza.

Si racconta anzi, che un compagno, essendosi recato in un comune limitrofo al nostro per constatare le infranzioni alla legge, venne al ritorno percosso a sangue da chi ne aveva interesse.

In questo modo la situazione diventa intollerabile, e se le autorità non interverranno energicamente, come è loro stretto dovere, faremo sentire noi la nostra voce.

Così si assisterà al caso stranissimo di una classe di lavoratori che è costretta ad iniziare un'agitazione per far rientrare nella legge pubblici funzionari che della legge dovrebbero essere vigili tutori.

Obb.mo *Silvio Savio*
Presid. della Società Panettieri

Gli atti del Congresso

sono a disposizione degli amici che preghiamo di sollecitare le ordinazioni. L'ultimo Congresso del Partito Radicale fu veramente importante e per gli argomenti trattati e per il valore degli uomini che vi parteciparono.

Interessantissimo il duello oratorio fra l'on. Sacchi e l'on. Romussi; belle ed esaurienti le relazioni dell'on. Alessio sulla Politica Ecclesiastica, dell'on. Girardini sulla Politica Estera, dell'on. Caratti sulla Scuola ecc. ecc.

Gli Atti costano lire una.

Rivolgersi alla Direzione del *Paese*.

Un estintore

Per gli incendi nei teatri

Ieri l'altro a Trieste ebbe luogo l'esperimento di un liquido ignifugo, inventato dal triestino Giuseppe Macorin giovane che si occupa attivamente di chimica. L'esperimento fatto alla presenza dei vigili e della stampa ebbe esito felicissimo. Si constatò che, spalmando gli scenari con questo liquido, si preservano dal fuoco, senza danno per l'effetto scenico, perchè questo ritrovato non ofusca i colori. Ieri, dopo cinque mesi che le tele erano state impregnate, non ci si poteva accorgere nemmeno da che parte erano state spalmate. L'indentico successo s'ebbe coi veli. Non furono danneggiate neanche le porporine. Il fuoco si fermava netto là dove cominciava l'impregnazione col liquido.

Ebbe un buon risultato anche la prova con due cassette di legno, una spalmata e l'altra no La seconda arse e si consumò in cinque minuti; e per l'altra ce ne vollero ben venticinque.

Il suicidio di un agente nei pressi del Cimitero

Stamane verso le 6 1[4 un affossatore addetto al Cimitero, recandosi al consueto lavoro, percorrendo il viale del cimitero alla sinistra ove prima c'era la vecchia strada che conduceva al Cormor, scorse disteso nell'erba un individuo che si lamentava.

Avvicinatosi, vide che grondava di sangue da diverse parti del corpo. Lo interrogò per apprendere come fosse andata la cosa ed il ferito flocamente rispose che aveva tentato suicidarsi con una forbice.

L'affossatore di corsa si portò al Cimitero dandone avviso al custode, il quale telefonò immediatamente alla vigilanza urbana informandola del caso.

La moglie del custode intanto recatasi sul posto cercava di aiutare il poveretto, al quale sgorgava copioso il sangue dalle numerose ferite infertesi al collo, al ventre ed in altre parti del corpo.

Intanto sopraggiunse a tutta corsa una carrozza coperta con i vigili Novello e Tolazzi i quali con ogni cura sollevarono il suicida, che si lamentava, l'adagiarono sulla carrozza, e lo trasportarono all'ospitale civile.

Ivi venne identificato per Gabrilussig Leandro fu Giuseppe, d'anni 34, nato a Trieste

Il Gabrilussig, già agente di manifatture, era da poco passato come diurnista all'ufficio del registro. Era sposo da tre anni, ed aveva un bambino lattante.

I medici gli riscontrarono 6 ferite d'arma da punta all'addome, con sospetto di penetrabilità, ed altre due leggere al collo.

Il dott. Indelli che lo visitò fece una prognosi riservatissima. Mentre scriviamo l'infelice è sottoposto alla medicatura ed alla sutturazione.

Ieri sera il povero infelice era stato visto aggirarsi nel Cimitero e si soffermò a lungo sulla tomba della suocera. Si desume da questo ch'egli covava, sin d'allora, cupi propositi.

La moglie disgraziata ed il piccino sono attualmente in campagna. Il poveretto abitava in via Poscolle. Ignorasi le cause che lo determinarono al disperato proposito.

Si sa però, che alla domanda della moglie del custode, se avesse da lagnarsi di qualcuno, rispose negativamente.

Nomine di insegnanti

Come i lettori sanno, mercoledì 7 ottobre alle ore 14, avrà luogo la seduta ordinaria del Consiglio comunale.

Nella seduta segreta, che precederà la pubblica, fra gli altri oggetti di *grande interesse*, ce n'è uno che si ferisce alle « nomine di insegnanti provvisorii nelle scuole elementari per l'anno scolastico 1908-1909 ».

Sappiamo che i concorrenti furono numerosi.

Una speciale commissione esaminò i titoli, e propose una graduatoria.

Su questa si pronuncierà il Consiglio *comunale, ispirandosi, come* di consueto, ad equità e giustizia.

Per il maestro Montico

Fra gli altri oggetti, che verranno trattati nella prossima seduta consigliare, v'è la « proposta di concessione di un assegno personale di riposo a Domenico Montico, già maestro della banda cittadina ».

La proposta della Giunta risponde ai sentimenti della cittadinanza che nel maestro Montico apprezza il valentissimo musicista, autore di opere che hanno avuto il plauso generale, come il *Cadore, Madre mia* ecc. ecc. che nella nostra città, a Padova, a Feltre ed in altri teatri conseguirono calorosi successi.

Noi siamo certi che il valoroso maestro, che per disgraziate condizioni di salute ha dovuto dimettersi dall'ufficio di Direttore della Banda Cittadina, troverà un sostitutore degno delle tradizioni artistiche della nostra Udine.

La Giunta ha studiato la grave questione, ed ha voluto sentire il parere di persone competenti, — cosicchè nella prossima seduta del Consiglio, proporrà le norme per il concorso che dovrà dare a Udine un corpo bandistico che non sia inferiore alle *leggittime aspettative del* pubblico.

Da nostre informazioni, ci risulta che il concorso pel Direttore si aprirà sulla base di 3 mila lire annue di stipendio.

Noi abbiamo ferma fiducia che i risultati del concorso saranno tali da soddisfare le esigenze della cittadinanza che nei concerti settimanali, oltre che lo *svago*, vede un efficace incremento alla educazione musicale del popolo.

Il mercato dei vitelli

Del I.o giovedì

Il mercato dei vitelli del I.o giovedì, è riuscito molto animato.

Entrarono 127 vitelli e ne furono venduti *ben* 59.

I prezzi variarono da un minimo di lire 118 ad un massimo di L. 320.

Vennero venduti due vitelli a peso morto a lire 139 al quintale.

Al nuovo direttore dell' "Avanti!,,

Abbiamo ieri detto che Leonida Bissolati, cedendo finalmente alle pressioni che d'ogni parte gli venivano, ha accettato di riassumere la Direzione dell'*Avanti!*

La notizia non può che essere appresa con vivo compiacimento da amici ed avversari che apprezzano nell'on. Bissolati la rettitudine del carattere la profonda onestà e la vasta coltura.

All'illustre parlamentare vada oggi il nostro più cordiale saluto.

La gita dei giornalisti — Come già abbiamo annunziato, domenica 4 corrente, i giornalisti ed i soci del Sodalizio Friulano della Stampa effettueranno la gita a Vedronza, splendida posizione nel canale del Torre, a un'ora circa di strada da Tarcento.

Tutti coloro che intendono partecipare all'attraentissima escursione, sono pregati di mandare entro questa sera, giovedì, la loro adesione in iscritto, indirizzata alla Presidenza del Sodalizio, facendola recapitare alla sede sociale (Associazione Commercianti e Industriali. — Via Manin).

Il "Giro di Udine,, — Sappiamo che la Società Udinese di ginnastica sta organizzando una corsa podistica da effettuarsi in una delle prossime domeniche, sul percorso della strada di circonvallazione: oltre 6 chilometri.

Vi saranno parecchi premi in medaglie d'oro e d'argento.

Dopo avere inventato un prodigioso aeroplano ed il moto perpetuo, va a finire a San Servolo. — Dalle guardie di città ieri notte veniva condotto e rinchiuso in sala di custodia Carlo Atal di anni 71 da Pordenone.

Il disgraziato che sembra una persona di condizione civile, era vestito signorilmente.

Ai custodi disse di essere cugino del conte di Torino.

Dichiarò di essere inventore di un aeroplano che può rimanere in aria per dodici anni senza bisogno di motore.

Disse anche di possedere il segreto per far andare un orologio in perpetuo senza bisogno di molle e di catena.

Il poveretto, dopo esperite le pratiche ne essarie, sarà inviato a San Servolo.

Un valoroso concittadino. — Il prof. dott. Annibale Commessatti venne nominato assistente alla cattedra di geometria proiettiva e analitica presso l' Università di Padova, per l'anno scolastico 1908-09.

Al nostro egregio concittadino inviamo le più vive congratulazioni.

Echi maratonesi — Parliamo ancora della Maratona? Sicuro, e per tributare il dovuto omaggio agli arti inferiori di Simonig Pietro di Udine che venne insignito della *medaglia vermeil* — come si legge sul *Secolo* odierno — per essere arrivato in tempo massimo, e cioè per avere compiuto i 42 chilometri e mezzo del tragitto in meno di 3 ore e 30 minuti.

Nelle Tecniche di Cividale — Venivano informati che il prof. Emilio Zanette — un chiaro scrittore e critico letterario che recentemente vinse il primo premio di lire mille in un concorso per una critica sull'opera di Giovanni Pascoli — è stato nominato insegnante di italiano alla scuola tecnica di Cividale.

Al prof. Zanette il nostro benvenuto.

Il Grand Prix a Ridomi — In questi giorni si è chiusa a Parigi la grande Esposizione internazionale di igiene. Ad essa partecipò anche il sig. Giuseppe Ridomi con la birra sterilizzata, ottenendo il Grand Prix d'onore e una medaglia d'oro.

Echi del furto sacrilego di Percotto — Abbiamo assunto informazioni sul furto avvenuto ieri notte alla chiesa della Madonna di Muris.

I R.R. C.C. fecero tutto ieri *attivissime* e diligenti indagini, ma inutilmente. Non riuscirono neanche ad assodare se i ladri siano penetrati nel tempio durante la notte, o se si siano invece lasciati rinchiudere la sera prima dentro la chiesa.

In ogni modo le indagini continuano e certi indizi incominciano a spuntare.

Grave incidente tramviario. — L'altra sera, alla stazione di Fagagna, avvenne un grave incidente. Il tram Udine-San Daniele dava il segnale d'allarme presso il passaggio a livello e stava per entrare in stazione.

Intanto sopraggiungeva un carro di proprietà di certo Zabai di Udine, il quale non badando ai fischi attraversò la strada. Naturalmente la macchina gli fu sopra. Il cavallo è morto sul colpo e la macchina subì qualche avaria.

Grave disgrazia — Ieri sera la contadina Zilli Teresa, d'anni 53, contadina di San Gottardo, fu investita da un carro carico di granoturco sulla strada di Godia.

Prontamente soccorsa e trasportata all'ospedale, fu accolta d'urgenza.

Il medico di guardia lo riscontrò la frattura dell'omero d[illegible] gravi contusioni al piede destro. N[illegible] per 40 giorni.

Una gara al "pallino„ alla "buona vite„. — Domenica s'inaugura il nuovo ed elegantissimo cortile della Trattoria «Alla buona vite» in via Treppo con una interessantissima gara *al pallino* regolata da apposite *disposizioni* che saranno rese estensibili a tutti i concorrenti, espressamente stampate.

Riservandoci di riassumerle domani, diamo l'elenco dei *premi* destinati ai vincitori:

1.o Una lira sterlina; 2.o Un Napoleone d'oro; 3.o 1\2 Napoleone d'oro; 4.o Medaglia d'argento grande; 5.o Medaglia d'argento media; 6.o Medaglia d'argento piccola; 7.o Medaglia di bronzo grande; 8.o Medaglia di bronzo media.

Il Comitato è composto dei *signori* Pietro Dal Dan, Giovanni Beotti, Cristoforo Dilda, Angelo Groattini, Luigi Busetti.

Nuova sartoria — Questa sera si inaugura la nuova sartoria *Alla città di Parigi*, in via Savorgnana N. 5. Auguri.

Un bel casotto — Un mese addietro un manovale ferroviario, certo Dolce Giovanni, essendo stato chiamato dal Capo stazione, lasciò la propria giubba su una panca. Ritornato, dopo *qualche minuto*, ebbe la sorpresa dolorosa di constatare che la giubba era sparita.

S'era quasi dimenticato della sgradita avventura, quando stamane vide aggirarsi per il piazzale un individuo con una giacca che assomigliava in modo meraviglioso a quella involatagli. Denunciato il fatto alle Guardie, l'individuo *venne passato in guardiola* in attesa di schiarimenti, ed il manovale riebbe la giacca.

Maniaco rimpatriato dall'estero — Enrico Signorini di Remanzacco e residente in Germania, dava ivi segno di alienazione mentale. Il Ministero, essendo venuto a conoscenza che detto individuo, proveniente dalla Svizzera, intendeva rientrare in Italia, prendeva le disposizioni del caso.

Infatti l'infelice alla frontiera di Chiasso venne accolto dalle braccia fraterne di un agente della pubblica forza e di un infermiere, che lo tradussero ad Udine dove arrivò ieri nelle prime ore del pomeriggio.

Dopo la legale constatazione alla questura, da due guardie di città veniva accompagnato in carrozza al nostro manicomio provinciale.

Una friulana suicida a Trieste — L'altrieri si suicidava gettandosi dal balcone di un palazzo, certa Carolina Tonelli di anni 43 di Udine. Rimase cadavere.

La poveretta venne soltanto sul tardi riconosciuta dal marito e dalla figlia. Il riconoscimento diede luogo ad una scena straziante. La poveretta da ben dodici anni era affetta da male alle gambe che la costringeva, anche per casa, a camminare appoggiandosi sui bastoni.

Truffe all'americana in danno di un friulano. — Abbiamo da Verona che in questi ultimi giorni furono commesse varie truffe all'americana, fra le altre una in danno di certo Volpi Ambrogio di Casarsa.

La questura in seguito ad indagini, venne a conoscenza che il pregiudicato Morbio Enrico, in compagnia di un operaio ferroviario, inconsurato, era stato in casa di uno dei truffati, e poichè i loro connotati corrispondono poi a quelli dei due truffatori all'americana, il fece fotografare e le fotografie furono mandate a Casarsa per essere esaminate dal Volpi Ambrogio.

I prezzi odierni in Piazza Vanerio — *Frutta*: pere da 12 a 25; pesche da 12 a 60; mele da 10 a 15; uve da 16 a 25; fichi da 12 a 17; noci 30; castagne da 7 a 10. — *Verdura*: patate da 5 a 5.50; pomidoro da 10 a 14; fagiuoli da 15 a 17; tegoline da 17 a 20.

Un calcolo... fenomenale

Si suol paragonare il nostro organismo ad un orologio, nel quale basta un piccolo granello di polvere per arrestarne il movimento.

Ma il paragone non regge. Tanto è vero che il dott. Barrow, un distinto chirurgo inglese, racconta di avere asportato dal rene di un povero disgraziato un granello.... del peso rispettabile di grammi 480 e della grossezza di una noce di cocco.

Eppure in quel disgraziato, che all'atto operativo aveva la bellezza di 48 anni, malgrado l'enorme pillola che aveva in corpo fino dall'età giovanile, le *ruote* dell'organismo hanno alla meglio seguitato a girare.... ed ora poi girano benone.

Certo la vita di quell'individuo non sarà passata sopra un letto di rose, ma la colpa è stata anche un po' dei medici che mai si erano accorti che il poveretto soffriva di calcolo renale e lo curavano per tutt'altro.

Che se gli avessero dato subito l'Antagra (della ditta Bisleri di Milano) quel calcolo o sarebbe stato eliminato o non avrebbe almeno raggiunto quelle enormi dimensioni, che hanno ridotto il rene ad uno stato così atrofico da doversi asportare.

Per i calcoli urici ci vuole Antagra ed Acqua di Nocera Umbra (sorgente Angelica). E di casi di calcoli eliminati mercè l'Antagra, la letteratura medica ne registra parecchi.

Per la protezione degli animali

La Società Sanitaria per la protezione degli animali ci comunica:

E' compassionevole e deplorevole il barbaro uso col quale ogni anno, pel trasporto delle uve, dei vini ecc. vengono impiegati cavalli spesso deficienti, con pesi enormi durante lunghi e difficili viaggi, con finimenti sovente inadatti ed imperfetti, accompagnati da continui maltrattamenti e sevizie, per le quali questa Società dovette più volte, con rincrescimento, sollevare delle contravvenzioni, nonchè il sequestro degli animali impossibilitati a proseguire.

In omaggio ai principii che deve seguire un popolo civile, la Società Sanvitese Protettrice degli Animali richiama l'attenzione dei sigg. Sindaci, dei R.R. Carabinieri, delle Guardie di Finanza e Municipali, degli stradini e d'ogni buon cittadino, onde abbiano a *vigilare per l'osservanza dell'articolo* 491 del Codice Penale così concepito:

Chiunque incrudele verso gli animali o, senza necessità, li maltratta, ovvero li costringe a fatiche manifestamente eccessive, è punito con l'ammenda fino a L. 100.

A tutti coloro che faranno delle contravvenzioni accertate contro i trasgressori *di questo articolo*, la nostra Società corrisponderà il premio di L. 10 per quelle praticate negli altri comuni, e di L. 5 per quelle sollevate in territorio di S. Vito.

Le contravvenzioni dovranno essere presentate ai Signori Pretori, dandone avviso, per il premio, a questa Società, che sarà pagato dopo sentenza di condanna passata in giudicato.

I Signori Sindaci sono pregati di rendere pubblico il presente avviso.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

Ultima recita dei burattini

Con ieri sera si è chiuso il corso di recite dei Campogalliani.

Fasolino e Sandrone hanno salutato in versi martelliani gli udinesi facendo sbellicare dalle risa gli spettatori.

Il figlio di Campogalliani, un intelligente e simpatico ragazzo di 12 anni, ha recitato con molto garbo due poesie romanesche di Trilussa, riscotendo applausi entusiastici.

Prima del balletto bolognese Campogalliani che è artista su tutta la linea, si fece applaudire in due pezzi di indole elegiaca suonati magistralmente sul mandolino accompagnato al pianoforte.

Fagiolino infine ringraziò il pubblico e annunciò che presto tornerà fra noi.

LUCIANO MOLINARI

Sabato 3 Ottobre 1908

Ermete Novelli, Ermete Zacconi, Eleonora Duse, Emma Gramatica, Flavio Andò, Ferruccio Benini, Edoardo Ferravilla, Giovanni Grasso, Virgilio Talli, Ruggero Ruggeri, Andrea Maggi, Virginia Reiter, Clara Della Guardia ecc., presentati nel loro repertorio da *Luciano Molinari*

unico straordinario imitatore dei più illustri artisti d'Italia, 124 repliche a Milano nella Revue di Renato Simoni.

Turlupineide

Colossale *successo* di Torino, Livorno, Venezia, Trieste.

Padiglione Zamperla

Alle rappresentazioni della Compagnia Zamperla il pubblico accorre sempre più numeroso poichè gli artisti sanno accaparrarsi le simpatie dello stesso.

Anche ieri sera il padiglione era gremito di spettatori di ogni classe e il dramma «Suor Teresa» venne recitato molto bene da parte di tutti gli artisti, i quali furono più volte applauditi ed il speciale merito l'ebbe «Suor Teresa», che, a dire il vero, non è attrice da... padiglione ma che può' calcare ben maggiori scene.

Questa sera rappresentazione alla quale gran parte spetta a «Momoleto».

Al Cinematografo Edison

Programma per giovedì e venerdì: «Un'escursione alpina» splendida proiezione panoramica dal vero.

In seguito si vedrà la «Corsa automobilistica di Bologna» con la sensazionale vittoria di Nazzaro.

Seguirà un dramma emozionante tolto da un romanzo di «Ponson du Terrail dal titolo «Il Segreto dell'Albergo».

E porrà termine una scena comicissima finale.

I giuochi di prestigio che ieri sera diede il sig. Giovanni Barbarino Clementini al Caffè Corazza destarono il massimo interesse e la più viva ammirazione.

Certi scherzi furono eseguiti con rara maestria e gli applausi del pubblico piovvero entusiasti e fragorosi.

Avvertiamo che il bravo prestigiatore, coadiuvato dalla propria figliuola, darà un nuovo programma di giuochi e scherzi questa sera alle ore 21 al Caffè della «Nave».

Fatevi elettori

La fine d'anno si avvicina, stimiamo quindi utile spronare tutti coloro che ancora non sono elettori, a fare le pratiche occorrenti perchè possano essere iscritti nelle liste elettorali.

E' dovere in ispecial modo degli operai iscriversi elettori, e procurare di fare altresì iscrivere i lor compagni di lavoro.

Anche le Associazioni operaie di mutualità, resistenza e cooperazione hanno dovere di procurare che tutti i propri soci siano iscritti nelle liste elettorali, per cui necessita che dopo opportune verifiche denuncino all'Ufficio Elettorale quelli fra i loro soci ancora sono privi del diritto elettorale.

Diamo intanto le norme per l'iscrizione.

Iscrizione per capacità. — Possono essere iscritti elettori tutti coloro che avendo frequentato la terza classe elementare hanno ottenuta la promozione alla classe quarta. Per coloro che frequentarono le scuole prima dell'anno 1888 basta il proscioglimento dalla seconda elementare.

Coloro che non ottennero il proscioglimento dall'istruzione obbligatoria, oppure non possono avere il certificato delle scuole frequentate, dato il disordine che regnò per il passato negli archivi scolastici di molti Comuni d'Italia, potranno usufruire degli esami speciali d'abilitazione all'elettorato.

Sono esonerati dal presentare ogni certificato scolastico coloro che hanno servito non meno di due anni nella regia marina e nel regio esercito, purchè abbiano dimostrato durante la loro permanenza sotto le armi di *sapere leggere e scrivere; come pure possono essere iscritti* elettori, indipendentemente da qualsiasi prova, gli impiegati dipendenti da almeno un anno dallo Stato: dogana, telegrafi, poste, ferrovie, ecc., come pure degli istituti di credito, di assicurazioni, di navigazione, ecc. Questi ultimi possono essere iscritti elettori amministrativi all'infuori di ogni ricerca di domicilio ancorchè non nati nel Comune dove risiedono, purchè producano un certificato rilasciato dal direttore dell'amministrazione dalla quale dipendono.

A proposito di esami elettorali ricordiamo che nel mese di ottobre, nelle civiche scuole, avrà luogo una sessione di esami di compimento e per conseguenza di abilitazione all'elettorato.

Iscrizione per censo — Il pagamento di una tassa annua di lire 5 dà diritto all'elettorato amministrativo, diritto dato pure al pagamento di una imposta governativa qualunque sia la sua entità, e qualora questa raggiunga la somma di lire 19.80, essa dà diritto puro all'elettorato politico. I cittadini che si trovano in predette condizioni sono però tenuti a dimostrare di saper leggere e scrivere, stendendo la domanda di iscrizione nelle liste elettorali alla presenza di un notaio.

Trasferimento del diritto elettorale. — Non pochi operai sono iscritti elettori politici ed amministrativi nelle liste del loro paese originario. Ora, costoro, hanno il dovere di iscriversi elettori amministrativi nel Comune ove risiedono se pure vogliono rimanere elettori politici al paese natio.

Quauntiatevi all'anagrafe! — A tutti è fatta raccomandazione di denunciare la propria abitazione al civico Ufficio Anagrafe al quale deve pure essere denunciato ogni cambiamento di abitazione. Le domande di non pochi cittadini, benchè corredate di ogni altro documento vengono ogni anno respinte dalla Commissione elettorale, appunto perchè detti cittadini trascurano di denunciarsi all'Anagrafe.

MEMENTO

Ad onor del vero sono pochi i ritardatari; ma anche quei pochi non dovrebbero attendere di essere sollecitati e pregati a fare poi... semplicemente il loro dovere.

Intendiamo alludere a quegli amici cui è scaduto l'abbonamento e che ancora non hanno inviato all'Amministrazione il relativo importo per il rinnovo.

Ora è bene che essi tengano presente, che l'azienda di un giornale non è per nulla diversa di qualunque altra; essa ha i suoi impegni e deve naturalmente anche far calcolo sugli importi che le son dovuti.

Rivolgiamo pertanto una viva preghiera a questi ritardatari perchè si affrettino a porsi in regola con l'Amministrazione, onde evitare loro la sospensione dell'invio del giornale.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco

Le inser... si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.36 — O. 15.60 — D. 17.16 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — O. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11
per Cividale: O. 6.20 — 8.55 — 11.15 — 13.5, — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 16.20 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 - O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 18.57 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.48 16.3 — 21.46.
1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.26 11.36, 15.11, 18.40.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.07, 16.42, 20.17.
Partenze da S. Daniele: 6.55, 10.59, 13.36, 17.13.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24, 12.30, 15.07, 18.44.
Treno festivo a tutto settembre: Parte dalla S. T. 22.50, arrivo a S. Daniele 0.2 — Parte da S. Daniele 20.40, arrivo S. T. 12.22.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 30 Settembre 1908

Rendita 3.75 0/0 netto	103.09
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	102 09
Rendita 3 0/0	71.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1250.50
Ferrovie Meridionali	658 50
Ferrovie Mediterranee	306.—
Società Veneta	105.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	500.—
» Meridionali	355.50
» Mediterranee 4 0/0	503 50
» Italiane 3 0/0	350.75
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	502.—
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	503.25
» Cassa R., Milano 4 0/0	511.25
» Cassa R., Milano 5 0/0	516 50
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	508.50
» idem 4 1/2 0/0	517.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100 11
Londra (sterline)	25.14
Germania (marchi)	123 26
Austria (corone)	104.57
Pietroburgo (rubli)	263 05
Rumania (lei)	98.—
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.77

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.